

ARCHEOLOGIA. 1

Amici di Pompei, il bilancio

L'Associazione internazionale illustra progetti e obiettivi futuri

DILETTA CAPISSI

L'Associazione Internazionale "Amici di Pompei" - fondata nel 1955 dal famoso archeologo Amedeo Maiuri e attualmente presieduta da Giuseppina Cerulli Irelli - ha tracciato un bilancio delle numerose attività che, in questi anni, l'hanno vista protagonista indiscussa a livello nazionale ed internazionale. L'Associazione - che a tutto il 2009 contava oltre 250 iscritti paganti e più di 100 soci sostenitori - ha l'obiettivo di promuovere una "migliore conoscenza di Pompei, Ercolano, Oplontis, Stabiae ed, in generale dei monumenti antichi dell'area vesuviana e campana". In sintesi la sua attività è "di istruzione, di tutela - come recita l'articolo 2 dello Statuto - e valorizzazione delle cose di interesse artistico, storico e archeologico". Per questo motivo, sono molteplici le attività che si realizzano nel corso dell'anno, tra le quali un ciclo conferenze, escursioni, visite e viaggi nei più importanti siti archeologici italiani ed esteri. La presidente Cerulli Irelli, impegnata in prima persona nell'attività di va-

lorizzazione dei siti archeologici, si sorprende ancora "che a Pompei non si facciano vedere quelle zone degli scavi meno noti e che si conducano i turisti nei percorsi obbligati, forse ancora troppo limitati. Un itinerario dovuto anche all'interesse diffuso del turista". Mentre la

Impegno per la salvaguardia del patrimonio archeologico e artistico della Campania. Il sodalizio nasce nel 1955 per iniziativa di Amedeo Maiuri

complessità della storia archeologica del sito richiederebbe una esplorazione ed una escursione più ampia ed approfondita delle testimonianze degli scavi di Pompei e dei siti vesuviani in genere. L'Associazione "Amici di Pompei" - che ha la sua sede proprio nell'Auditorium degli Scavi di Pompei - "vanta una lunga e ricca

storia di attività e di studi per la valorizzazione delle più importanti scoperte archeologiche - sottolinea la Cerulli Irelli - che dura da più di 50 anni e che ci piacerebbe mettere a disposizione dei giovani e degli studiosi di tutto il mondo". L'Associazione "Amici di Pompei" si autofinanzia quasi totalmente, attraverso i suoi iscritti e soci, beneficiando soltanto di un piccolissimo contributo annuale della Regione Campania. Il ciclo di conferenze ospita interventi di soprintendenti, direttori di scavi e studiosi, provenienti da più parti d'Italia, chiamati ad illustrare i complessi interventi di recupero del patrimonio archeologico e artistico campano.

Interessante il caso della necropoli "progetto Volcei" scoperta sotto la città di Buccino, presentato dalla direttrice degli scavi, Adele Lagi. L'Area archeologica si trova nel centro storico del piccolo comune e gli scavi eseguiti, dopo il sisma del 1980, hanno permesso di riportare alla luce notevoli resti della città lucana (del VI-III sec. a.C.) e di quella romana di Volcei. Il

progetto di recupero dell'area archeologica - finanziato dal Cipe e dal Por Campania 2000-2006 - ha permesso di valorizzare il parco archeologico urbano Volcei: simbolo della città di Buccino e della sua storia. Il Museo con 13 sale già allestite, ha sede in un Convento del 1293; rappre-

Le attività sono quasi integralmente autofinanziate dai soci. La Regione eroga solo un piccolo contributo annuale

senta il cuore di questo parco e mostra "una consuetudine con l'antico, la ricchezza di una comunità piccola e povera ma fortemente voluto dalla sua popolazione" che ha intravisto "la strada per progredire socialmente ed economicamente", come ha spiegato la direttrice, illustrando le fasi del progetto.